

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE	5 CL
INDIRIZZO	LINGUISTICO
DOCENTE	CATIA ZONTA
MATERIA	ITALIANO

1. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti in modo differenziato i seguenti **obiettivi cognitivi disciplinari** in termini di:

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E ATTIVITÀ

COMPETENZE	ABILITÀ	TITOLO DEL MODULO CONTENUTI (CONOSCENZE dall'Ottocento alla contemporaneità)	ATTIVITÀ
Imparare a imparare Comunicazione nella lingua madre italiana Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche:Costituzione (Competenza digitale)	linguistiche: 1. usare correttamente la lingua italiana 2. esprimere con scorrevolezza e chiarezza i dati di studio e il proprio pensiero 3. ricorrere negli elaborati scritti al linguaggio specifico delle discipline al cui interno si colloca il discorso 4. produrre testi rispondenti alle consegne e alle tipologie richieste dall'esame di stato curandone la completezza, la coerenza, la coesione testuali (analisi e contestualizzazione dei testi): 1. denotare e connotare testi di tipologia diversa 2. ricostruire la "grammatica del testo" (intra- testualità) 3. collocare il testo in relazione con altri testi dello stesso autore o di altri autori, contemporanei e non (intertestualità) , con altre espressioni artistiche e culturali, con il più generale contesto storico	Leopardi Verga Pascoli D'Annunzio Svevo Pirandello Il ruolo del poeta nel 1900 con crepuscolari, futuristi, Ungaretti, Montale, Saba . 1Gli specifici strumenti dell'analisi testuale 2Le caratteristiche formali e tematiche dei testi 3Le operazioni di analisi e interpretazione dei dati <hr/> 1 concetto di testo letterario 2 concetto di poetica 3 elementi di intertestualità ed extra testo 4 persistenze e variazioni	-elaborazione di appunti e schemi; - lettura di testi letterari e non letterari - analisi testuale; - riflessione metalinguistica - produzione orale e scritta su consegne e personale (laboratorio di scrittura); - visione, commento di parti di opere teatrali on line.(Pirandello) e film (Il giovane favoloso)

	<p>(extratestualità)</p> <p>letterarie (riflessione sulla letteratura e la sua prospettiva storica):</p> <p>1. riconoscere lo specifico letterario</p> <p>2. conoscere la poetica esplicita degli autori studiati e individuare nei testi elementi di poetica implicita</p> <p>1. individuare il rapporto fra produzione letteraria di un'epoca o di un autore e le influenze della tradizione letteraria, del gusto od estetica dominanti, nonché le innovazioni emergenti</p> <p>2. cogliere le problematiche specifiche di autori o correnti</p>	<p>rispetto ad un tema o ad un genere</p> <p>5 riferimenti biografici e storico-culturali utili alla contestualizzazione di un autore, di un'opera, di un tema</p>	
--	---	--	--

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

MONTE ORE ANNUALE PREVISTO DAL CURRICOLO NELLA CLASSE :132

Ore effettivamente svolte	124
<p>Modulo 1.</p> <p>Giacomo Leopardi:</p> <p>I tratti salienti della biografia leopardiana, l'ambiente familiare, la malattia, l'isolamento, la formazione, pp.17-20</p> <p>La poetica del vago e dell'indefinito e la teoria del piacere , Lo Zibaldone, p.23; pp.33-34.</p> <p>Classicismo e romanticismo in Leopardi, pp.29-30.</p> <p>Alle origini dell'infelicità, p.37 L'impegno civile e la lucida critica dei miti ottocenteschi, p.41.</p> <p>IL pensiero: natura benigna, pessimismo storico; natura malvagia, pessimismo cosmico, pp.44-46.</p> <p>I canti: Gli Idilli, Il ciclo di Aspasia, La ginestra e l'idea di progresso, pp.92-95</p> <p>Le operette morali e l'arido vero, p.25</p> <p>Testi letti ed analizzati: Zibaldone: <i>L'indefinito e la rimembranza</i>, pp.33-34; <i>Il giardino del dolore</i>, p.48.</p> <p>Canti: <i>A Silvia</i> p.120, <i>L'Infinito</i> p.108, <i>Il sabato del villaggio</i> p.143, <i>La</i></p>	<p>Periodo</p> <p>Settembre –ottobre</p>

<p><i>ginestra</i>(vv.37-58, 87-135; 297-317) p.149 ; Lettura cursoria di: <i>Canto di un pastore errante dell'Asia</i> p.133, <i>A se stesso</i> p.146. Le operette morali: <i>Dialogo della natura e di un islandese</i> p.60, <i>Dialogo di Tristano e un amico</i> (parte iniziale in fotocopia). Visione di alcune parti del film <i>Il giovane favoloso</i> .</p>	
<p>Modulo 2. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati,pp.89-93. Cenni a A.Boito: <i>Dualismo</i>(prime 4 strofe),p103. Tarchetti, <i>Fosca</i> , brano a p.113, fino a r.44. Il Positivismo,pp.18-20; Il Naturalismo francese. Dal romanzo realista di Flaubert al metodo scientifico di Zola,pp.131-133.</p>	<p>Ottobre-novembre</p>
<p>Modulo 3. Il Verismo,pp. 134-135. Giovanni Verga: la vita e le opere pp.185-191. La poetica; la metafora del mondo pesce-vorace e l'applicazione dell'ideale dell'ostrica, fatalismo e impersonalità,lo straniamento, la rappresentazione degli umili e dei vinti, le passioni di un mondo arcaico, il motivo della roba,pp.194-195, p.201, p.217, p.229-230. I "vinti":le novelle,e i romanzi. Testi letti ed analizzati: <i>Prefazione a L'amante di Gramigna</i> p.198; <i>Rosso Malpelo</i> p.202, <i>La lupa</i> p.218, <i>Fantasticherie</i>,parte finale(in fotocopia). <i>I Malavoglia</i>, (una vicenda corale,i temi,gli aspetti formali) pp.250-256, prefazione <i>La fiumana del progresso</i> p257, <i>La famiglia Malavoglia</i> p.261, <i>L'addio di 'Ntoni</i>, p.282. <i>La roba</i> (cenni) p.231, <i>La morte di Gesualdo</i> p.237.</p>	<p>Novembre-dicembre</p>
<p>Modulo 4. Il Decadentismo: definizione, origine, la componente irrazionalistica, Simbolismo ed Estetismo, temi (la forza del negativo, il mondo interiore,la fuga nell'altrove),ruolo del poeta, pp.353-360. Cenni alla poesia francese della seconda metà dell'Ottocento: C.Baudelaire: lettura cursoria di: <i>La perdita dell'aureola</i> p.362, <i>L'albatro</i> p.408 <i>Corrispondenze</i> p.413. L'esteta decadente: cenni a K.Huysmans,<i>Controcorrente</i> ,<i>La teoria dei colori</i> p. 382 .</p>	<p>Dicembre-gennaio</p>
<p>Modulo 5. Giovanni Pascoli. La vita e le opere: <i>Myricae</i>, <i>Poemetti</i>, <i>Canti di Castelvecchio</i> pp.427-432 La poetica del fanciullino pp.435-436, <i>Il nido</i> e i simboli,l'apparente realismo, il mito della campagna buona. Pp442-443, p.456 La dissoluzione della forma poetica tradizionale:il fonosimbolismo, la poesia delle piccole cose, la natura inquietante, la sessualità bloccata pp.480-483. L'impegno civile p.461. Testi letti e analizzati:</p>	<p>Gennaio</p>

<p><i>brano da Il fanciullino p.437, Temporale, Il lampo, Il tuono pp.512-513</i> <i>L'assiuolo p.509, Il gelsomino notturno p.457, lettura cursoria di X agosto p.504, La mia sera p.452.</i></p> <p><i>Da Italy p.462, vv.101-125 (sperimentazione linguistica)</i></p> <p><i>La grande proletaria si è mossa, cenni.</i></p>	
<p>Modulo 6.</p> <p>Gabriele D'Annunzio.</p> <p>La vita pp.539-542.; L'esteta , Il piacere p.544-545; I romanzi del superuomo pp.546-547, Le laudi pp.547-548</p> <p>Il divo narcisista e il pubblico di massa pp.552-553, L'estetismo dannunziano p.558, Il superomismo pp.574-575</p> <p>Alcyone: il panismo , antropomorfizzazione della natura.</p> <p>Il dissolversi della parola in pura suggestione poetica pp.586-587</p> <p>Testi letti e analizzati:</p> <p><i>Da Alcyone: La sera fiesolana p.588, La pioggia nel pineto p.593, Meriggio p.600;</i></p> <p><i>Da Il piacere: Il ritratto dell'esteta p.559; da Le vergini delle rocce: Il manifesto del superuomo, p.575.</i></p>	<p>Febbraio-marzo</p>
<p>Modulo 7. La coscienza della crisi: Luigi Pirandello.</p> <p>Dall'Ottocento al Novecento: le caratteristiche de romanzo contemporaneo pp.61-64.</p> <p>Pirandello, la vita pp.207-212, Il teatro: oltre il dramma borghese, il teatro del grottesco, il teatro nel teatro pp.215-218.</p> <p>La poetica dell'umorismo pp.221-222,</p> <p>Conflitto tra vita e forma ,il vitalismo e la pazzia pp.227-228</p> <p>Il relativismo psicologico: l'emergere dell'inconscio impedisce una interpretazione univoca della realtà e dell'agire umano. L'identità personale si dissolve in mille forme possibili p.237</p> <p>Il relativismo conoscitivo: l'inconsistenza della realtà.</p> <p>Tra realtà e finzione: la dimensione scenica pp.257-258</p> <p>Umorismo come profonda manifestazione conoscitiva attraverso l'avvertimento del contrario.</p> <p>Testi letti e analizzati:</p> <p><i>L'umorismo: Il segreto di una bizzarra vecchietta, p. 222;</i> <i>Uno, nessuno e centomila: Mia moglie e il mio naso p.245; La vita non conclude (on line).</i> <i>Novelle: Il treno ha fischiato p.230</i> <i>La signora Frola e il signor Ponza (in fotocopia) e cfr.con il finale di Così è se vi pare.</i> <i>Sei personaggi in cerca d'autore: L'incontro col Capocomico p.259;</i> <i>Enrico IV, La condanna alla follia p.264.</i></p> <p><i>Il fu Mattia Pascal pp.273-277: Maledetto fu Copernico p.278, Lo strappo nel cielo di carta p.283, La filosofia del lanterino p.286.</i> <i>Visione on line di una parte di Sei personaggi in cerca d'autore.</i></p>	<p>Marzo-aprile</p>
<p>Modulo 8.</p>	<p>aprile</p>

<p>La coscienza della crisi: Italo Svevo.</p> <p>La vita pp.127-130</p> <p>La tematica dell'inetto nei primi due romanzi <i>Una vita e Senilità</i> pp.131-134</p> <p>La concezione della letteratura pp.137-138; l'autobiografia di un uomo comune pp.140-141; Le influenze culturali pp.145-146.</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: La memoria come selezione e filtro deformante; la coscienza:ciò che il protagonista pensa di sé e degli altri; psicanalisi, malattia e menzogna; il nuovo romanzo:le nuove strutture narrative,il tempo misto,la destrutturazione dell'intreccio pp.155-161.</p> <p>Testi letti e analizzati:</p> <p><i>Da La coscienza di Zeno: Prefazione p.162, Il vizio del fumo p. 166, La morte del padre p.173, La vita attuale è inquinata alle radici p.184.</i></p>	
<p>Modulo 9. Verso la nuova poesia: dalla crisi di identità del poeta alla riconquista di un'identità.</p> <p>Lo smantellamento della tradizione e la poesia crepuscolare pp.353-357.</p> <p>G. Gozzano: Totò Merùmeni p.366.</p> <p>La stagione delle Avanguardie: I futuristi pp.385-389</p> <p>F. T. Marinetti, lettura cursoria di: <i>Il primo Manifesto del futurismo</i> p.397, <i>Bombardamento di Adrianopoli,da Zang Tumb Tuum</i> p.399.</p> <p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>La vita pp.455-457, Il dolore personale e universale p.465. <i>L'allegria</i> p.469, il tema della guerra, la rivoluzione stilistica, le soluzioni formali pp.471-473.</p> <p>Lettura e analisi di: <i>Il porto sepolto</i> p.477, <i>Veglia</i> p. 478, <i>San Martino del Carso</i> p.493, <i>Mattina</i> p.496, <i>Commiato</i> p.495, <i>Fratelli</i> p.482</p> <p>Umberto Saba e la poesia onesta</p> <p>La vita pp.533-534 concezione della vita e della poesia pp.536-537, Autobiografismo e confessione pp.540-541,</p> <p><i>Il canzoniere</i> pp.554-558,</p> <p>Lettura e analisi di: <i>La capra</i> p.563, <i>Città vecchia</i> p.565, <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i> p.569.</p> <p>Eugenio Montale</p> <p>La vita e le opere pp.591- 597; La concezione della poesia pp.598-599.</p> <p>Lettura e analisi di: <i>Da Ossi di seppia</i> pp.624-629: <i>Non chiederci la parola</i> p.637, <i>Meriggiare pallido e assorto</i> p.639, <i>Spesso il male di vivere</i> p.642, <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i> p.646. <i>Da Satura: Ho sceso dandoti il braccio</i> p.620.</p>	Maggio-giugno
<p>Laboratorio di scrittura: esercitazioni su tipologia dell'esame di Stato.</p>	
<p>Contributo ad educazione civica:</p> <p>Lotta per la sopravvivenza nel contrasto tra gli abitanti del villaggio cinici ed egoisti e i valori rappresentati dalla famiglia Malavoglia</p> <p>Relazioni di due alunne su due argomenti di attualità: rave party e caso dell'anarchico Cospito.</p>	

Ore svolte fino al 28 aprile : 97

Ore svolte di educazione civica, comprese 5 ore di assemblee studentesche: 8

Altre ore previste fino alla fine dell'anno: 19

3. OSSERVAZIONI

La classe, che ho accompagnato soltanto dalla quarta, ha attuato in questi due anni un percorso di crescita, per quanto riguarda l'interesse verso la materia e la relazione con l'insegnante; si caratterizza per disponibilità al dialogo e correttezza nei rapporti, garbo e gentilezza qualità che hanno reso possibile svolgere lezioni in modo sereno e spesso piacevole.

E' così in parte superata, ma talvolta ancora presente, rispetto all'anno scorso, una certa timidezza.

La classe ha manifestato un complessivo interesse per gli argomenti proposti ma tale interesse non è sempre stato evidente a causa della difficoltà da parte degli alunni di partecipare con domande ed interventi o di rispondere a domande-stimolo o di riepilogo di argomenti già svolti, dando così la percezione di un certo timore ed insicurezza ma anche di qualche carenza nei prerequisiti. Qualche alunno ha recentemente superato tale atteggiamento ed è diventato più attivo e partecipe.

Ho accettato, come del resto tutto il consiglio di classe, che la maggioranza degli alunni prendesse appunti con il proprio computer portatile, decidendo di non verificare che dietro lo schermo alzato ci fosse la videata giusta, facendo appello al loro senso di responsabilità e al fatto che la loro preparazione scolastica è un preciso impegno che, ormai maggiorenni, sta a loro perseguire. Complessivamente ritengo che siano riusciti a seguire con discreta attenzione e concentrazione le lezioni.

Lo studio è stato per una piccola parte della classe costante ed abbastanza approfondito, per la maggioranza è stato uno studio prevalentemente mnemonico e riservato al periodo in prossimità di verifiche scritte od orali.

Talvolta gli alunni hanno presentato una certa difficoltà a gestire il carico di lavoro in tutte le materie in alcuni periodi dell'anno scolastico, perciò talvolta ho assecondato la loro richiesta di spostare o sospendere interrogazioni nei giorni già previsti. A creare tale difficoltà di lavoro costante e preciso ha certamente influito il periodo di DAD e poi di didattica a gruppi alterni in classe, periodo nel quale il ritmo di lavoro è stato rallentato e le richieste ai ragazzi sono necessariamente calate; perciò la ripresa, da quest'anno, di una normale attività scolastica è stata problematica per la maggioranza degli alunni. Non è sempre stato facile per me cercare di bilanciare la necessaria comprensione di tale difficoltà con l'esigenza di stimolare l'impegno e con la richiesta di profondità e completezza nello studio.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma ho dovuto ridurre il numero di testi previsti, a causa di varie ore impiegate per assemblee di istituto, prove invalsi ed altre attività e a causa anche di una lentezza nell'apprendimento e di una certa difficoltà della maggioranza degli alunni ad affrontare un testo nuovo autonomamente a casa, prima di parlarne in classe, come talvolta ho chiesto loro di fare.

Nei testi scritti, permane qualche difficoltà nella coesione, nel lessico e nella rielaborazione personale degli argomenti.

Gli esiti raggiunti sono positivi, anche se a diversi livelli.

Un piccolo gruppo raggiunge risultati buoni, nella capacità di analisi, di rielaborazione personale e di sintesi, grazie anche ad un atteggiamento attento in classe e ad un lavoro domestico regolare; nell'espressione sia orale che scritta questo gruppo dimostra complessivamente una discreta padronanza nella lingua italiana e capacità di organizzare un discorso coeso e coerente.

La maggioranza della classe, con discrete / sufficienti capacità e di comprensione e rielaborazione delle conoscenze acquisite studiando in modo più intenso in vista delle verifiche, ha raggiunto risultati discreti/ sufficienti. Alcuni presentano ancora una certa difficoltà espositiva soprattutto scritta.

4. METODI : lezione circolare e frontale con approccio pluridisciplinare, lavoro sui testi, recupero curricolare e integrazione

In particolare è stata privilegiata la centralità dei testi, la cui lettura, considerata elemento-base per qualsiasi discorso letterario, sarà attuata secondo questi criteri:

lezione partecipata ;
lezione frontale

approccio pluridisciplinare (collegamenti con storia e storia dell'arte)

- partire dalla lettura diretta dei testi più significativi (intratestualità), per ricostruire poi in un secondo momento, con una lettura intertestuale, il pensiero e la poetica dei singoli autori collocati nel loro contesto storico- culturale
- utilizzare diverse tecniche di lettura (cursoria, denotativa, connotativa esplorativa, di studio, personale cioè affidata all'impegno domestico) a seconda che lo richiedano tipologia; struttura, linguaggio del testo,

- cogliere i rapporti, diretti o indiretti, tra la letteratura italiana contemporanea o antecedente ed esperienze europee, così da evidenziare peculiarità ed eventuali dipendenze della nostra letteratura, ma anche il tentativo di sprovincializzazione e di inserimento nel circuito culturale europeo, scrittore- industria culturale; rapporto intellettuale-società, scrittore-pubblico
- fornire, mediante rapidi excursus, una griglia di punti di riferimento (ad autori non specificamente studiati e a correnti trattate "superficialmente", allo sviluppo di tematiche) necessaria per "situare" gli autori e i testi oggetto di uno studio più approfondito.

5. **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:** due verifiche scritte nel primo quadrimestre, tre nel secondo più uno o due orali con interventi e rielaborazioni personali.

PROVE DI VERIFICA TIPOLOGIE:

CONOSCENZE: interrogazioni.

ABILITÀ: interrogazioni, prove di lettura, comprensione e analisi testuale; produzione di parafrasi e sintesi, schemi per evidenziare la struttura del testo.

COMPETENZE: produzione di testi di vario tipo e lunghezza in relazione ai differenti scopi comunicativi e alle tipologie d'esame.

Per i veri e propri criteri di valutazione si veda scheda con griglia di valutazione delle prove scritte e orali di Dipartimento.

6. **MEZZI:** R. Carnero- G.Iannaccone, Vola alta parola, ed. Giunti T.V.P.editori, vol. G.Leopardi, e voll.5, 6.

7. **SPAZI:** aula

Bassano del Grappa, 15/05/2023

Firma del Docente
Catia Zonta